



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,
RURALE E DELLA PESCA
ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

cress@pec.miniambiente.it

va@pec.miniambiente.it

va@pec.mite.gov.it

terzoli.silvia@mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

Al Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Segretariato regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività culturali e del Turismo per il Molise

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise

sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Campobasso

provincia.campobasso@legalmail.it

Comune di Montenero di Bisaccia

comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it

Comune di San Salvo

serviziogreteria@comunesansalvo.legalmail.it

Alla Regione Abruzzo Dipartimento territorio e ambiente

dpc@pec.regione.abruzzo.it

Alla Provincia di Chieti

protocollo@pec.provincia.chieti.it

Regione Molise

Secondo Dipartimento

Valorizzazione ambiente e risorse naturali

- Sistema regionale e autonomie locali

regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Tutela e valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Economia del territorio, attività integrative,
infrastrutture rurali e servizi alle imprese
- Sostegno al reddito e condizionalità
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Servizio Fitosanitario regionale –
Tutela e valorizzazione della montagna
e delle foreste, biodiversità e sviluppo sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Quarto Dipartimento
Governio del Territorio
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Geologico
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Pianificazione e gestione territoriale
e paesaggistica - Tecnico delle costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Programmazione politiche energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Difesa del suolo, demanio,
opere idrauliche e marittime - Idrico integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

Al Gruppo Carabinieri forestale CB
Fcb43304@pec.carabinieri.it

[ID:7846] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del Dlgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di un impianto solare agrovoltaiico denominato "Montenero 1" della potenza nominale pari a 12,53 MW e delle rispettive opere di connessione alla rete da realizzarsi nei comuni di Montenero di Bisaccia (CB) e San Salvo (CH) progetto PNIEC. - Osservazioni

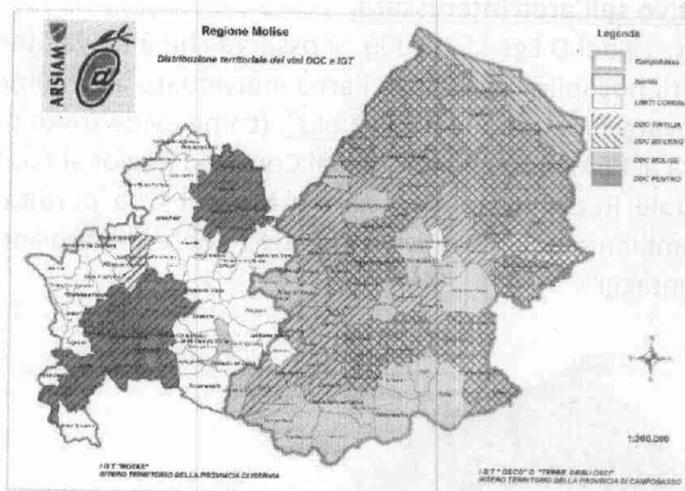
In riferimento al Progetto in oggetto

si osserva e si comunica che

L'area individuata ha una forte vocazione agricola, assoggettata a diversi marchi di qualità, DOP olio e vino con la presenza di una Cantina Cooperativa "SAN ZENONE" che produce vini a marchio DOP (come lo stesso istante dichiara a pag. 24 di 40 dell' ELABORATO MNB19-2.11-VIA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' AGRONOMICA..."Questi terreni, di natura prevalentemente argilloso/limosa e franco-argillosa, sono largamente utilizzati a fini agricoli: il paesaggio è dominato da seminativi interrotti a macchia di leopardo da vigneti e oliveti di medio-grande estensione"...) che verrebbero fortemente

danneggiati dal **"cumulo"** degli impianti che si sta verificando in quel comprensorio, andando ad alterare fortemente il **"paesaggio"** risorsa preziosa per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli.

Inoltre, tali opere contrastano con il principio secondo il quale le opere dichiarate pubbliche hanno come fine il miglioramento delle condizioni sociali di tutti, ed invece, tale impianto determinerà la perdita di un'area **"caratterizzata da un'elevata capacità d'uso del suolo"**, area tra quelle specificamente elencate ed individuate dall'Allegato 3 lettera f, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 pubblicato nella G.U. n. 219 del 18 settembre 2010, che va a costituire un **"capitale fondiario"** su cui si regge l'economia di quel territorio trattandosi, come già detto, di un'area a forte vocazione agricola ed altamente vocata a dare marchi di qualità perché inserita in diversi disciplinari di produzione di prodotti a marchio DOP (tipo DOP Vino "Biferno", "Molise", "Tintilia")



Gli impianti di produzione da fonte rinnovabile sono necessari ma bisogna che siano il più possibile compatibili con l'ambiente e con gli altri usi del territorio e pertanto come riportato nello stesso **PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA (PNIEC) (Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Dicembre 2019)** a pag. 56 descrive l'approccio da seguire nell'individuazione dei siti per le concessioni che deve essere: *"ispirato alla riduzione del consumo di territorio, per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di fotovoltaico prevista per il 2030, promuovendone l'installazione innanzitutto su edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Rimane tuttavia importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 la diffusione anche di grandi impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili ad uso agricolo. In tale prospettiva vanno favorite le realizzazioni in aree già artificiali (con riferimento alla classificazione SNPA), siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale.*

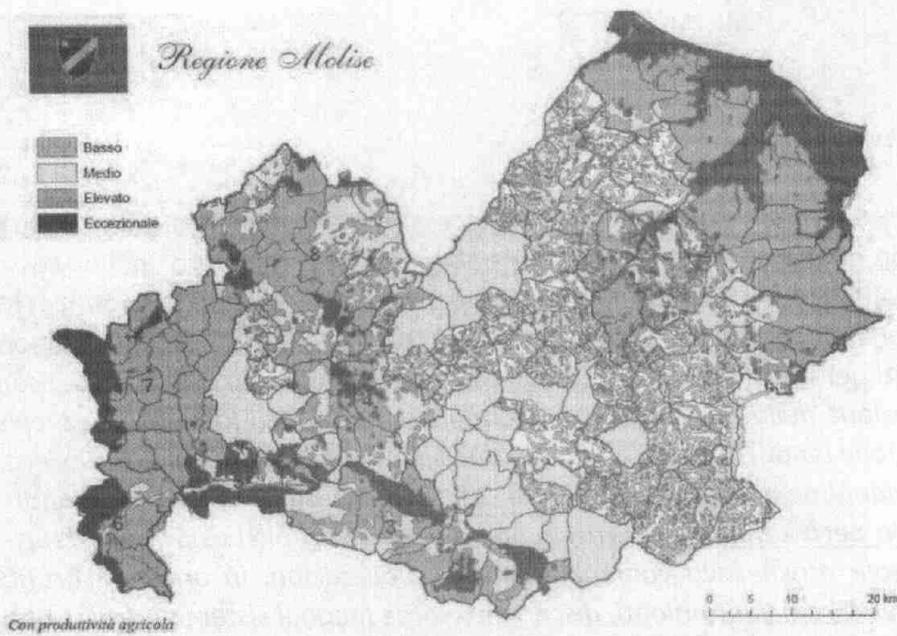
Nell'accezione, poi, in cui l'istante qualifica il progetto come agro-voltaico, a nostro avviso non può essere considerato tale in quanto non c'è coerenza con le Linee Guida in materia di Impianti Agro-voltaici (LGIA), in particolare il rispetto dei seguenti punti:

- [...] **Soggetto A:** *Impresa agricola (singola o associata), che realizza il progetto al fine di contenere i propri costi di produzione, utilizzando terreni agricoli di proprietà. [...]*
- [...] **Soggetto B:** *Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agro-voltaico. [...]* (Pag. 29 LGIA)
- [...] **A.1 Superficie minima per l'attività agricola** - *Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agro-voltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agro-voltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la **renda significativa rispetto al concetto di "continuità"** (pag. 20 LGIA)*

- [...] D.2) *la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate [...]. (Pag. 25 delle LGIA);*
- [...] *Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato" [...]. (Pag. 23 LGIA).*

Tutto ciò premesso, in conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente **incompatibile** con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata, pertanto, con la presente si chiede di tener conto nella procedura di VIA, di tutti gli elementi sopra citati, in quanto la notevole **sottrazione di suolo fertile determinerebbe, a nostro avviso, "un impatto ambientale significativo e negativo sull'area interessata.**

Pertanto, per quanto su detto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 si osserva che è da valutare il significativo "consumo di suolo" (risorsa finita e non rinnovabile) in quanto l'area individuata ad ospitare il progetto rientra fra le aree "caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo", (come evidenziato nella **Carta dei Vincoli Agricoli** della Regione Molise allegata al PEAR - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise) e la perdita ne potrebbe determinare in quel contesto un "impatto ambientale significativo e negativo", determinato anche, e soprattutto, da una non "equa distribuzione dei vantaggi".



n. 2 – Carta dei vincoli paesaggistici con la definizione del vincolo agricolo

L/P

Il Dirigente
Dott. Gino Cardarelli